



COMUNE DI SINNAI

- PROVINCIA DI CAGLIARI -

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Antonio Serrelli – Presidente

Dott.ssa Carmela Bonamici – Componente

Dott. Paolo Pilleri – Componente

Comune di Sinnai

Collegio dei revisori

Verbale n. 9 del 21.08.2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione in diverse riunioni ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

all'unanimità di voti

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2013, del Comune di Sinnai che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Li 21.08.2013

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Antonio Serreli – Presidente

F.to Dott.ssa Carmela Bonamici – Componente

F.to Dott. Paolo Pilleri – Componente

Sommario

Verifiche preliminari	
Verifica degli equilibri	
	Gestione 2012
	Bilancio di previsione 2013
	Bilancio pluriennale
Verifica coerenza delle previsioni	
	Coerenza interna
	Coerenza esterna
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2013	
	Entrate correnti
	Spese correnti
	Organismi partecipati
	Spese in conto capitale
	Indebitamento
Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2013–2015	
Osservazioni e suggerimenti	
Conclusioni	

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Dott. Antonio Serreli, Dott.ssa Carmela Bonamici, Dott. Paolo Pilleri, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

- ricevuto in data 13.08.2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 08.08.2013 con delibera n. 119 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2013/2015;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconti degli esercizi 2011 e 2012;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011 delle istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 d.lgs.267/2000, art. 35, comma 4 d.lgs.165/2001 e art. 19, comma 8 legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di deliberazione sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di deliberazione sulle aliquote dell'I.M.U.;
 - le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 legge 244/07;
 - limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;

- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 08.08.2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 39 del 25/09/2013 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per € 360.755,00.

Tale avanzo è stato applicato ai sensi dell'art. 187 del Tuel per il finanziamento di spese di investimento.

Dalle comunicazioni ricevute risultano i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare:

- € 3.502,18 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000;
- € 17.074,80 riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) dell'art. 194 del D.Lgs 267/2000;

Al finanziamento di tali passività l'ente intende provvedere, per € 11.339,87, con avanzo di amministrazione 2012 e per € 9.237,11 con entrate ordinarie.

Dalle comunicazioni ricevute risultano le seguenti passività potenziali probabili:

- € 28.310,67 per rimborsi spese legali derivanti da processi penali a cari dipendente al cui finanziamento l'ente intende provvedere con avanzo di amministrazione 2012.

Dalle comunicazioni ricevute i responsabili di settore danno atto che non esistono altri debiti fuori bilancio e/o passività potenziali probabili oltre quelle sopra riportate.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2010	2.658.139,56	0,00
Anno 2011	1.746.841,74	0,00
Anno 2012	2.179.324,67	0,00

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	6.371.295,37	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	14.905.159,94
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	8.212.174,98	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.889.035,99
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	766.536,25		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.926.922,76		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.756.714,16	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	4.349.387,59
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	1.865.493,71	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	1.865.493,71
<i>Totale</i>	23.899.137,23	<i>Totale</i>	24.009.077,23
Avanzo di amministrazione 2012	109.940,00	Disavanzo di amministrazione 2012 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	24.009.077,23	<i>Totale complessivo spese</i>	24.009.077,23

Il saldo netto da finanziare o da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (Av.+ titoli I, II, III e IV)	+	18.386.869,36
spese finali (titoli I e II)	-	17.794.195,93
saldo netto da finanziare	-	
saldo netto da impiegare	+	592.673,43

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo I	4.980.383,24	5.286.793,11	6.371.295,37
Entrate titolo II	9.227.077,72	9.674.190,16	8.212.174,98
Entrate titolo III	819.395,70	651.981,61	766.536,25
(A) Totale titoli (I+II+III)	15.026.856,66	15.612.964,88	15.350.006,60
(B) Spese titolo I	14.067.732,17	14.509.284,07	14.905.159,94
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	518.667,65	601.729,89	592.673,43
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	440.456,84	501.950,92	-147.826,77
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	106.484,80		109.940,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	38.585,88	25.833,52	170.000,00
-contributo per permessi di costruire			150.000,00
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
Contributo Ras biblioteca	8.863,37	3.217,68	
Rimborso prestiti parte del titolo III *	19.738,54	13.142,07	
Proventi sanzioni paesaggistiche	9.983,97	9.473,77	20.000,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	308.349,02	135.863,72	241.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	42.238,00	42.107,35	50.000,00
- altre entrate (specificare)	78.240,50		
F.do Unico EE.LL.	187.870,52	92.406,37	150.000,00
Rimborsi risarcimento danni		1.350,00	35.000,00
Contributi RAS montagna			6.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			108.886,77
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	277.178,50	391.920,72	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Preventivo 2013
Entrate titolo IV	1.858.602,40	1.406.790,55	2.926.922,76
Entrate titolo V **	224.376,40		
(M) Totale titoli (IV+V)	2.082.978,80	1.406.790,55	2.926.922,76
(N) Spese titolo II	2.352.741,94	1.877.595,75	2.889.035,99
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	308.349,02	135.863,72	241.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		360.775,00	
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	0,00	0,00	108.886,77

Il saldo di parte capitale è utilizzato per l'estinzione anticipata di mutui contratti con la Cassa Deposito Prestiti indicanti al punto H della parte corrente.

La differenza di 147.826,77 è finanziata con quote di oneri di urbanizzazione per € 108.176,23 e con avanzo di amministrazione 2012 per debiti fuori bilancio per € 39.650,54.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	2.969.320,21	
Per fondi comunitari ed internazionali	156.000,00	
Per contributi in c/capitale dalla Regione	743.442,68	
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per altri contributi straordinari	1.000.000,00	
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada	100.000,00	50.000,00
Per imposta di scopo		
Per mutui	63.111,48	63.111,48

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2013 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
- recupero evasione tributaria	199.284,25	
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		44.491,72
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		9.237,11
Totale	199.284,25	53.728,83
Differenza		- 145.555,42

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012 presunto		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		
- contributo permesso di costruire	500.000,00	
- altre risorse	590.000,00	
Totale mezzi propri		1.090.000,00
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali	2.215,10	
- contributi regionali	899.442,68	
- contributi da altri enti	1.000.000,00	
- altri mezzi di terzi	6.264,98	
Totale mezzi di terzi		1.907.922,76
TOTALE RISORSE		2.997.922,76
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.889.035,99

La differenza è pari al saldo positivo di parte capitale (€ 108.886,77).

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo presunto

È stato iscritto in bilancio il presunto avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2012, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del Tuel così distinto:

- vincolato per spese correnti € 70.289,46 (fondo svalutazione crediti)
- non vincolato € 39.650,54 (debiti fuori bilancio)

L'avanzo, come da prospetto predisposto dal responsabile del servizio finanziario, deriva da:

- avanzo di amministrazione da consuntivo 2012 € 109.940,00

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli:

195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione

222- anticipazione di tesoreria.

L'avanzo non vincolato può in ogni caso essere utilizzato per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del Tuel.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DELLA PARTE CORRENTE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo I	6.248.445,94	6.248.445,94
Entrate titolo II	8.000.440,55	8.000.440,55
Entrate titolo III	685.551,71	685.551,71
(A) Totale titoli (I+II+III)	14.934.438,20	14.934.438,20
(B) Spese titolo I	14.407.163,17	14.338.021,16
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	477.275,03	501.417,04
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	50.000,00	95.000,00
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	80.000,00	85.000,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	70.000,00	20.000,00
- altre entrate (specificare)		
Oneri concessori	50.000,00	
Proventi sanzioni paesaggistiche	20.000,00	20.000,00
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	200.000,00	200.000,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	50.000,00	50.000,00
- altre entrate (specificare)		
Fondo Unico EE.LL.	150.000,00	150.000,00
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DELLA PARTE CAPITALE		
	Previsioni 2014	Previsioni 2015
Entrate titolo IV	24.956.599,01	2.187.293,07
Entrate titolo V **		
(M) Totale titoli (IV+V)	24.956.599,01	2.187.293,07
(N) Spese titolo II	25.086.599,01	2.367.293,07
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	200.000,00	200.000,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo il 04.02.2013 con deliberazione n. 24.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 30 giorni consecutivi come previsto dall'art. 5 della legge regionale n. 05/2007.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 97 del 09.07.2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2007/2009

anno	importo	media
2007	12166	
2008	12881	
2009	14247	13098

2. saldo obiettivo

2 bis saldo obiettivo (art.31 comma 2 della legge 183/2011)

anno	spesa corrente media	coefficiente	obiettivo di competenza
	2007/2009		mista
2013	13098	15,80	2069,484
2014	13098	15,80	2069,484
2015	13098	15,80	2069,484

	2013	2014	2015
Saldo obiettivo	2069	2069	2069
Riduzione transf. erariali	533	533	533
Patto regionale Verticale Incentivato	268		0
Saldo obiettivo rideterminato	1268	1536	1536

3. obiettivo per gli anni 2013/2015

	2013	2014	2015
entrate correnti prev. accertamenti	15.350.006,60	14.934.438,20	14.934.438,20
spese correnti prev. impegni	14.905.159,94	14.407.163,17	14.338.021,16
differenza	444.846,66	527.275,03	596.417,04
risorse ed impegni esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte corrente	444.846,66	527.275,03	596.417,04
previsione incassi titolo IV	3.538.835,67	3.507.844,86	19.169.691,87
previsione pagamenti titolo II	2.715.658,57	2.482.053,14	18.191.509,80
differenza	823.177,10	1.025.791,72	978.182,07
incassi e pagamenti esclusi (commi da 7 a 16 art.31 legge 183/2011)			
obiettivo di parte c. capitale	823.177,10	1.025.791,72	978.182,07
obiettivo previsto	1.268.023,76	1.553.066,75	1.574.599,11

dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2013	1.268.023,76	1.268.000,00
2014	1.553.066,75	1.536.000,00
2015	1.574.599,11	1.536.000,00

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	2012	2013
I.M.U.		1.561.882,00	2.564.844,00
I.C.I.	1.150.000,00		
I.C.I. recupero evasione	291.330,75	411.584,16	130.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	19.273,61	17.868,34	20.000,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	437.795,67		
Addizionale I.R.P.E.F.	520.000,00	756.000,00	756.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	-		
Compartecipazione Iva		-	-
Imposta di soggiorno		-	-
Altre imposte	2.896,95	2.440,91	2.114,89
Categoria 1: Imposte	2.421.096,98	2.835.361,81	3.539.958,89
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	65.385,00	49.495,17	45.000,00
Tributo sui rifiuti e servizi			
Tassa rifiuti solidi urbani	2.217.448,23	2.250.442,39	
Tasse per liquid/acc.to anni pregressi	276.453,03	150.393,74	
TARES			2.716.052,23
Altre imposte (tasse concorsi)		1.100,00	
Categoria 2: Tasse	2.559.286,26	2.451.431,30	2.831.336,48
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	-
Fondo sperimentale di riequilibrio	-	-	
Fondo solidarietà comunale	-	-	
Altri tributi speciali	-	-	-
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	-	-	-
Totale entrate tributarie	4.980.383,24	5.286.793,11	6.371.295,37

Imposta municipale propria

Il gettito, previsto in € 2.564.844,00, è stato determinato considerando i livelli di accertamento ed incasso verificatesi nell'anno 2012, ad aliquote base come previsto dall'art. 13, comma 12 bis del D.L. n. 201 del 06.12.2011 convertito nella L. 214/2011 e come modificato dalla L. n. 44/2012.

L'attendibilità della previsione è da sottoporre ad ulteriore verifica con riferimento a

- emanazione del DL 54 del 21/5/2013 in tema di rinvio del pagamento della rata di acconto sulle abitazioni principali e riordino dell'Imposta;
- possibile evasione dell'imposta;
- nuovi valori catastali;
- nuove norme in materia di detrazione per la prima casa e agevolazioni fiscali;
- entrate esercizi precedenti;
- nuove unità immobiliari.

Inoltre è previsto un gettito pari a € 130.000,00 che si riferisce agli accertamenti in atto per evasioni pregresse dell'ICI.

E' importante dar corso al completamento delle operazioni di verifica circa fenomeni di evasione per attivare il recupero del gettito, al fine di evitare fenomeni prescrittivi.

Addizionale comunale Irpef.

L'Ente, con il presente schema di bilancio, ha confermato l'addizionale erariale I.R.P.E.F.. Il gettito è previsto in € 756.000,00 tenendo conto dei dati dell'anno 2012.

TARES

L'ente ha previsto nel bilancio 2013, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.716.052,23 per il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi istituito con l'art.14 del d.l. 201/2011 in sostituzione della Tarsu relativa addizionale ex Eca o della TIA.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi del servizio di smaltimento dei rifiuti urbani, dei rifiuti assimilati e dei costi dei servizi indivisibili.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 45.000,00 tenendo conto del trend storico.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Prev.2013	Prev.2014	Prev.2015
ICI/IMU	291.330,75	411.584,16	130.000,00	113.434,82	113.434,82
T.A.R.S.U.	276.453,03	150.393,74	69.284,25	30.000,00	30.000,00

In merito all'attività di recupero evasione dei tributi locali si osserva la necessità di monitorare nel corso della gestione la riscossione dei tributi dovuti sulla base delle azioni dell'attività di accertamento degli anni pregressi nel rispetto dei tempi di prescrizione soprattutto in ragione della constatazione che tale gettito finanzia la spesa corrente.

L'Ente, in ragione della attuale incertezza circa la determinazione del regole da applicare per addivenire ad una stima attendibile e sposando il principio della prudenza, non ha previsto lo stanziamento del fondo di solidarietà. Al riguardo il collegio consiglia non appena le norme di riferimento saranno chiare di ricorrere qualora se creino le condizione all'istituto della variazione di bilancio per contabilizzare la maggiore entrata.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato stimato in funzione dei versamenti in acconto già ricevuti e tenendo conto dei tagli attesi a seguito della Spending Review e delle modifiche apportate al trasferimento del gettito IMU, non essendo disponibili sul sito internet del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 2.969.320,21 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 156.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizi a domanda individuale

	<i>Entrate prev. 2013</i>	<i>Spese prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Asilo nido			
Impianti sportivi			
Mattatoi pubblici			
Refezione scolastica	160.000,00	407.000,00	39,31
Trasporto scolastico	500,00	85.500,00	0,58
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	-	-	
Uso di locali adibiti a riunioni			
Altri servizi			
Totale	160.500,00	492.500,00	32,59

L'organo esecutivo con deliberazione n. 114 del 08.08.2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 32,59 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in € 100.000,00 e sono destinati con atto G.C. n. 62 del 09.05.2013 per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 0,00

Titolo II spesa per euro 50.000,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
84.476,00	84.214,70	100.000,00

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente		3.107,35	
Spesa per investimenti	42.238,00	39.000,00	50.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con i dati del rendiconto 2012, è il seguente:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	3.039.449,16	3.267.148,95	3.032.194,22	-7%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	215.972,94	207.209,43	239.780,00	16%
03 - Prestazioni di servizi	5.437.562,46	5.709.780,61	5.812.855,87	2%
04 - Utilizzo di beni di terzi	5.000,00			#DIV/0!
05 - Trasferimenti	4.406.662,27	4.438.496,74	5.027.258,04	13%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	574.005,11	564.493,55	534.742,93	-5%
07 - Imposte e tasse	202.355,67	226.427,61	93.547,70	-59%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	186.724,56	95.727,18	44.491,72	-54%
09 - Ammortamenti di esercizio				#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			75.289,46	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva			45.000,00	#DIV/0!
Totale spese correnti	14.067.732,17	14.509.284,07	14.905.159,94	2,73%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2013 in € 3.032.194,22 riferita a n. 84 dipendenti, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2013 al 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	2.821.185,61
2012	2.777.949,82
2013	2.619.450,49

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	3.267.148,95	3.032.194,22
intervento 03	102.704,93	117.624,96
irap	226.427,61	59.527,66
altre da specificare		
Totale spese di personale	3.596.281,49	3.209.346,84
spese escluse	818.331,67	589.896,35
Spese soggette al limite (comma 557)	2.777.949,82	2.619.450,49
spese correnti	14.509.284,07	14.905.159,94
incidenza sulle spese correnti	19,15	17,57

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

La Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero lci, per sponsorizzazioni.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228, le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze			80%		
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	5.695,52		80%	1.139,10	1.900,00
Sponsorizzazioni			100%		
Missioni	3.462,02		50%	1.713,01	600,00
Formazione	10.000,00		50%	5.000,00	10.000,00*
Manutenzione, esercizio autovetture		12.645,55	50%	6.322,78	11.590,23
				14.174,89	14.090,23

*esclusa dal limite per finanziamento regionale.

Si prende atto che l'Ente rispetta il limite di spesa secondo quanto previsto dalle norme di riferimento.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 44.491,72 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa:

- € 39.650,54 a copertura debiti fuori bilancio e passività potenziali;
- € 3.841,18 per rimborsi tributi comunali;
- € 1.000,00 per oneri da sentenze sfavorevoli.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 297.482,16 (di cui riscossi 5.801,80) ed il fondo previsto a fronte della dubbia esigibilità dei residui corrisponde ad una percentuale del 25,81%.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,31 % delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio.

Per l'anno 2013, l'ente non ha previsto di esternalizzare alcun servizio.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2013:

Per trasferimenti in conto esercizio	1.257.062,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (trasferimenti in conto capitale) cap. 37590	25.000,00

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nessuna delle partecipate dall'Ente società ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che ha utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 2.889.035,99, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limitazione acquisto autovetture

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2013/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestata dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per l'anno 2013 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	<i>Euro</i>	15.026.586,66
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	<i>Euro</i>	901.595,20
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	534.742,93
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	3,56
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	366.852,27

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel;

	2013	2014	2015
Interessi passivi	534.742,93	504.320,04	480.178,03
Entrate correnti	15.026.586,66	15.612.964,88	15.350.006,60
% su entrate correnti	3,559	3,320	3,128
Limite art.204 Tuel	6%	4%	4%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 534.742,93, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
residuo debito	11.803.670,94	11.305.995,71	11.007.313,06	10.405.583,17	9.828.757,35	9.351.482,32
nuovi prestiti	150.000,00	224.376,40				
prestiti rimborsati	497.675,23	518.667,65	456.173,95	475.870,98	477.275,03	501.417,04
estinzioni anticipate	-		145.555,94	100.954,84		
Altre variazioni	- 150.000,00	- 4.391,40		-		
totale fine anno	11.305.995,71	11.007.313,06	10.405.583,17	9.828.757,35	9.351.482,32	8.850.065,28

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2010	2011	2012	2013	2014	2015
oneri finanziari	594.997,53	574.005,11	564.493,55	534.742,93	504.320,04	480.178,03
quota capitale	497.675,23	518.667,65	601.729,89	475.870,98	477.275,03	501.417,04
totale fine anno	1.092.672,76	1.092.672,76	1.166.223,44	1.010.613,91	981.595,07	981.595,07

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	15.350.006,60
Anticipazione di cassa	<i>Euro</i>	3.756.714,16
<i>Percentuale</i>		24,47%

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del d.lgs. 149/2011
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	6.371.295,37	6.248.445,94	6.248.445,94	18.868.187,25
Titolo II	8.212.174,98	8.000.440,55	8.000.440,55	24.213.056,08
Titolo III	766.536,25	685.551,71	685.551,71	2.137.639,67
Titolo IV	2.926.922,76	24.956.599,01	2.187.293,07	30.070.814,84
Titolo V	3.756.714,16	3.756.714,16	3.756.714,16	11.270.142,48
<i>Somma</i>	<i>22.033.643,52</i>	<i>43.647.751,37</i>	<i>20.878.445,43</i>	<i>86.559.840,32</i>
Avanzo presunto	109.940,00	80.000,00	85.000,00	274.940,00
Totale	22.143.583,52	43.727.751,37	20.963.445,43	86.834.780,32

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2013</i>	<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	14.905.159,94	14.407.163,17	14.338.021,16	43.650.344,27
Titolo II	2.889.035,99	25.086.599,01	2.367.293,07	30.342.928,07
Titolo III	4.349.387,59	4.233.989,19	4.258.131,20	12.841.507,98
<i>Somma</i>	<i>22.143.583,52</i>	<i>43.727.751,37</i>	<i>20.963.445,43</i>	<i>86.834.780,32</i>
Disavanzo presunto	-	-	-	-
Totale	22.143.583,52	43.727.751,37	20.963.445,43	86.834.780,32

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	<i>Previsioni 2013</i>	<i>Previsioni 2014</i>	<i>var.%</i>	<i>Previsioni 2015</i>	<i>var.%</i>
01 - Personale	3.032.194,22	3.024.194,22	-0,26	3.024.194,22	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	239.780,00	240.780,00	0,42	240.780,00	
03 - Prestazioni di servizi	5.812.855,87	5.608.688,25	-3,51	5.558.688,25	-0,89
04 - Utilizzo di beni di terzi			#DIV/0!		#DIV/0!
05 - Trasferimenti	5.027.258,04	4.827.776,32	-3,97	4.827.776,32	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	534.742,93	504.320,04	-5,69	480.178,03	-4,79
07 - Imposte e tasse	93.547,70	70.563,16	-24,57	70.563,16	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	44.491,72	6.500,00	-85,39	6.500,00	
09 - Ammortamenti di esercizio			#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	75.289,46	80.000,00	6,26	85.000,00	6,25
11 - Fondo di riserva	45.000,00	44.341,18	-1,46	44.341,18	
Totale spese correnti	14.905.159,94	14.407.163,17	-3,34	14.338.021,16	-0,48

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsione 2015	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	505.000,00	100.000,00	100.000,00	705.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	2.215,10	2.215,10	2.215,10	6.645,30
Trasferimenti c/capitale Regione	743.442,66	20.389.460,96	1.515.888,21	22.648.811,85
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	1.000.000,00	2.117.626,08		3.117.626,08
Trasferimenti da altri soggetti	676.264,98	2.347.276,87	569.189,76	3.592.731,61
Totale	2.926.922,76	24.956.599,01	2.187.293,07	30.070.814,84
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissioni di prestiti obbligazionari				
Totale				
Avanzo di amministrazione	109.940,00	80.000,00	85.000,00	274.940,00
Risorse correnti destinate ad investimento	241.000,00	200.000,00	200.000,00	641.000,00
Totale	3.277.862,76	25.236.599,01	2.472.293,07	30.986.754,84

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

Tuttavia si consiglia di monitorare nel corso della gestione i flussi delle entrate previste, in particolare delle entrate proprie dell'Ente (titoli I e III) e monitorare e controllare il flusso della spesa in particolare di quella corrente.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente e il piano triennale dei lavori pubblici.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 della legge 296/06,
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

Il Collegio rileva che il bilancio di previsione è caratterizzato dall'incertezza del livello delle entrate tributarie ed erariali, per cui, in attesa che il Ministero renda disponibili i dati ufficiali, l'amministrazione, che non ha un quadro puntuale della ricaduta finanziaria delle innovazioni legislative in materia di entrate dei Comuni, si è ispirata, nella gestione del bilancio, al principio della massima prudenza.

Il contesto nel quale l'ente opera e ricerca le condizioni di equilibrio di bilancio di competenza e di cassa è un contesto congiunturale difficile caratterizzato da un cambiamento radicale della finanza pubblica e da stringenti vincoli europei.

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Dott. Antonio Serrelli – Presidente

F.to Dott.ssa Carmela Bonamici – Componente

F.to Dott. Paolo Pilleri – Componente